



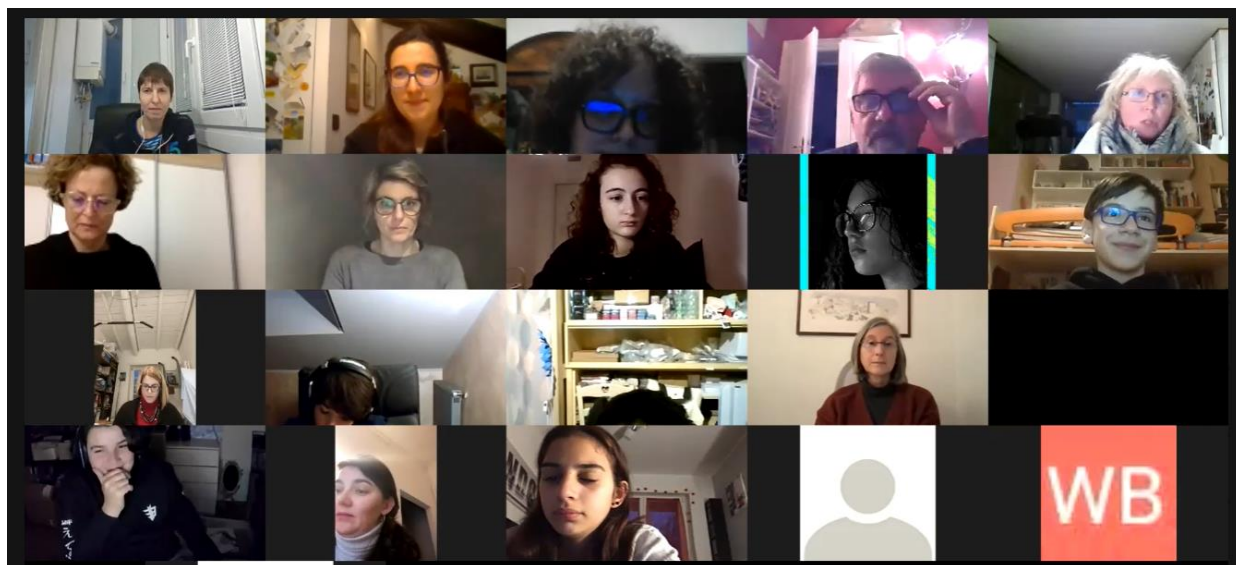
QUARTO CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

REPORT UNDICESIMA ASSEMBLEA – 20 gennaio 2021

Consiglieri presenti (17): Sarah Belleli, William Stuart Brown, Giacomo Castellaneta, Marco Coretti, Giada Di Gaetano, Federico Ghidini, Emma Knez, Dominick Kreuzer, Teresa Manià, Luca Marsi, Beatrice Opassich, Niccolò Paoletti, Nicola Rongione, Alessio Rusconi, Arianna Schiraldi, Thomas Senica, Gioele Viti.

Facilitatrici presenti: Simona Cerrato, Valentina Mengarelli, Francesca Rizzato, Dorina Stanculescu, Elena Redavid.

Esperti presenti: Valentina Albanese (Relazioni Esterne AcegasApsAmga Spa), Flavio Gabrielcig (Direttore del Servizio Ambiente della Regione FVG), Raffaella Scarparo (Comune di Trieste - responsabile di P.O. per servizi operativi e contratto di Igiene Urbana), Cristina Sgubin (Osservatorio regionale dei rifiuti di ARPA FVG), Francesca Tion (Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità del Comune di Trieste).



Un'immagine dell'incontro del 20 gennaio.

L'assemblea comincia alle 16.35 del 20 gennaio 2021 con un ringraziamento a Raffaella Scarparo, una delle esperte già incontrate dal CCRR durante gli incontri tecnici, che si è fatta tramite con gli altri enti e ha reso possibile questo incontro così ricco di partner, percorsi e competenze. Scarparo presenta gli altri ospiti e li invita a raccontare a turno i propri progetti. Francesca invita i consiglieri e le consigliere a intervenire con domande, riflessioni e richieste.



Comincia il giro **Flavio Gabrielcig**, Direttore del Servizio Ambiente della Regione FVG, che racconta dell'impegno degli enti che si occupano di rifiuti in Regione per **fare rete** e lavorare insieme, in particolare per quanto riguarda la comunicazione. Da questa rete è nato [ecofvg](#), un progetto di comunicazione sviluppato da Regione, Arpa FVG e dagli enti che si occupano della raccolta dei rifiuti in regione. Il tema centrale degli ultimi anni è stato il problema della **plastica**. Per dare un esempio delle azioni messe in atto per limitare l'uso della plastica, da alcuni anni vengono forniti **contributi alle sagre e alle feste di paese che utilizzano materiali alternativi alle plastiche**, contribuendo ad aumentare sensibilmente le cosiddette ecofeste: lo scorso anno ci sono state 140 adesioni! Sulla stessa linea, dallo scorso anno è stato offerto un **contributo a attività e società sportive che si impegnano a eliminare l'uso della plastica** e si sta pensando a una misura simile anche nell'ambito della ristorazione. Per quanto riguarda le azioni di pulizia, la regione sostiene il progetto **aMare FVG** per la **pulizia dei fondali marini**, che si occupa anche di ripulire i fondali del canale di Ponterosso trovando rifiuti di ogni sorta.

Gabrielcig racconta che, oltre al problema delle plastiche, la Regione e la rete [ecofvg](#) si stanno occupando di spingere per una **riduzione della quantità di rifiuti in un'ottica di economia circolare**. A livello regionale, infatti, la raccolta differenziata va abbastanza bene, ma rimane costante da una decina d'anni la quantità media di circa **480 kg rifiuti a persona ogni anno**. È una quantità enorme e bisogna impegnarsi a ridurla modificando i nostri stili di vita e rifiutando la cultura dell'usa e getta. Gli interventi della Regione anche qui sono principalmente contributivi - cioè offre finanziamenti per le realtà virtuose - o di comunicazione, per spingerci a riflettere e stimolarci a cercare stili di vita più sostenibili. Gabrielcig racconta che la sfida più grande è proprio quella di **comunicare bene ai diversi target** e ringrazia il CCRR per aver fornito un'ottima occasione per raggiungere un pubblico prezioso come quello dei più giovani.

Teresa ringrazia e suggerisce di coinvolgere sempre più le associazioni sportive nello "splastamento" del territorio, perché esse sono il secondo luogo più frequentato dai giovani. Chiede dettagli sulle misure messe in atto. Gabrielcig riporta che **circa quaranta associazioni in regione hanno partecipato al bando per la riduzione della plastica nello sport**: un buon numero considerando che l'iniziativa è alla prima edizione ed è partita in piena emergenza covid. È in programma un incontro con le associazioni che hanno aderito, per un confronto su come migliorare il bando nei prossimi anni rendendolo più efficiente e aperto ad associazioni e manifestazioni le più variegata possibile.

La parola passa a **Cristina Sgubin**, dell'Osservatorio Regionale dei rifiuti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ([ARPA FVG](#)). L'agenzia, che raccoglie e analizza i dati dei rifiuti in regione, si occupa anche di comunicazione ed educazione



con il Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale ([LaREA](#)): dalla sua fondazione propone **progetti e percorsi educativi e formativi nelle scuole con laboratori, progetti video ed esperienze sul campo** legati, tra le altre cose, all'inquinamento di mare e fiumi da plastiche e microplastiche. Si occupa anche di sviluppare mostre e di organizzare eventi di sensibilizzazione come proiezioni cinematografiche a tema ambientale. Ad esempio, durante la manifestazione **Rifiuti in Piazza**, svoltasi nel 2018-2019 anche a Trieste, si guarda con i cittadini **cosa si trova nel bidone dell'indifferenziata**, per promuovere un utilizzo più cosciente della raccolta differenziata.

Francesca racconta agli ospiti che il CCRR vorrebbe chiudere la campagna ambientale proprio con un campionamento rifiuti in spiaggia e che sarebbe interessante collaborare. Sgubic si dichiara disponibile, ricordando però che **sulle spiagge è molto difficile poter campionare le microplastiche, solitamente monitorate in mare**, ma che si può lavorare su plastiche e rifiuti generici sulle spiagge. Si potrebbe eventualmente provare a setacciare spiagge di ghiaia per trovare plastiche molto piccole, ma comunque più grandi delle microplastiche che invece si osservano al microscopio. Sgubin ricorda che **ARPA offre alle scuole queste attività in maniera totalmente gratuita: è sufficiente prenotarsi per tempo**. Teresa sottolinea che anche gli argini dei fiumi (Fossalon) sono molto inquinati e Sgubin spiega che ARPA fa molti campionamenti anche lì. Anzi, hanno cura di evitare le spiagge troppo frequentate da turisti, perché interessa principalmente l'inquinamento portato dal mare. Facendo l'esempio della spiaggia di Canovella degli Zoppoli, campionata due volte l'anno da ARPA e Legambiente, invita a **riflettere su come il nostro occhio si abitui ai rifiuti** e solo concentrandoci riusciamo a realizzare quanti ce ne siano in una spiaggia come Canovella, che siamo abituati a considerare come bella e pulita.

Giada chiede se le attività a disposizione delle scuole siano solamente quelle nella loro immediata prossimità. Sgubin risponde che non c'è limite territoriale per partecipare, ma che spesso sono le scuole a scegliere attività molto vicine per non avere problemi di trasporto. Teresa commenta che nell'anno scolastico in corso sarà veramente difficile che le classi possano uscire da scuola e spostarsi. Scarparo, del Comune di Trieste, si mette a disposizione per affiancare scuole e CCRR e semplificare quanto in suo potere dal punto di vista di trasporti e assicurazione. Scarparo e Francesca si dicono intenzionate a provare a mettere comunque in atto la raccolta rifiuti promossa dal CCRR nell'anno corrente, anche se sarà necessario probabilmente mantenere i numeri contenuti e valutare la fattibilità in base all'evolversi della situazione epidemiologica. Per chi non potrà partecipare sarà comunque utile venire a conoscenza delle iniziative gratuite organizzate da ARPA, per poi recuperarle nel prossimo anno scolastico facendone richiesta. Scarparo, stupita di come le attività gratuite a disposizione siano poco conosciute dalle scuole,



commenta che il CCRR potrà avere un ruolo chiave di connessione tra i due mondi se si farà promotore dei progetti nelle scuole di afferenza.

Valentina Albanese lavora alla comunicazione di AcegasApsAmga. Questa società gestisce sia le reti e le tubature che portano acqua gas ed energia nelle case che la raccolta dei rifiuti. Nello specifico, Albanese si occupa di comunicazione, per sensibilizzare i cittadini e spingerli a fare una buona raccolta differenziata e non sprecare le risorse. Anche Acegas ha **molte proposte gratuite rivolte alle scuole di ogni ordine e grado**, come [La grande macchina del mondo](#) che ha appena aperto le iscrizioni. Albanese presenta anche la app [il Rifiutologo](#), un assistente alla raccolta differenziata che permette di scoprire come conferire correttamente un oggetto. Invita, infine, ad approfondire questi argomenti con i [report](#) messi a disposizione dalla società sul tracciamento della raccolta differenziata e la qualità dell'acqua.

Albanese racconta il progetto **"Ambasciatori della raccolta differenziata"** realizzato durante la Barcolana: una ventina di ragazzi al Villaggio Barcolana, plastic-free, hanno assistito esercenti e turisti dando indicazioni per smaltire correttamente i rifiuti. Scarparo chiede se sarebbe possibile **riproporre gli ambasciatori della differenziata anche nelle scuole** e Albanese conferma che sarebbe un'ottima idea e Acegas sarebbe felice di esserne partner. Francesca incoraggia i ragazzi a raccontare i progetti per la raccolta differenziata che le loro scuole hanno già messo in opera. Giada - scuola Stuparich - racconta che i docenti da anni sono molto attenti alla differenziata, ci sono bidoni appositi e nelle classi si svolgono attività per imparare a svolgere correttamente la differenziata, quindi gli studenti sono molto preparati. William - scuola Stock - racconta che nella sua scuola si rischia una nota disciplinare se non si smaltiscono correttamente i rifiuti. Poi Teresa, della stessa scuola, nota che a volte gli addetti alle pulizie riuniscono i rifiuti dai bidoni della differenziata per farne un unico sacco di indifferenziata. Racconta che gli studenti si sono molto battuti per evitarlo e chiede che Comune e Acegas facciano pressione a loro volta. Nicola e Gioele, scuola Dante, fanno notare che da loro si possono buttare nella plastica solamente le bottiglie, e tutte le altre fonti di plastica finiscono nell'indifferenziato, senza contare che non ci sono i bidoni separati nelle classi, ma solo in corridoio. Scarparo chiede di **censire i problemi delle varie scuole** e farle avere i risultati, per fornire i bidoni dove non presenti e spingere con comunicazioni ed eventualmente multe se i rifiuti non saranno conferiti dagli addetti in maniera corretta.

Teresa invita il CCRR ad andare oltre le scuole, **organizzarsi per raccogliere le proposte e le iniziative rilevanti in un comunicato e diffonderlo a tutte le realtà locali note**. Francesca invita nuovamente gli ospiti a mandare materiali di approfondimento, e spiega che, raccolti i materiali e condivisi insieme al report, il CCRR si ritroverà per studiarli e capire che azioni intraprendere insieme.

La riunione si chiude alle 18 con i ringraziamenti agli ospiti per i tanti spunti forniti.